

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 5BL

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 2, Palumbo Editore, Palermo 2019.

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare, Leopardi. Il primo dei moderni*, Palumbo Editore, Palermo 2019.

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 3A, Palumbo Editore, Palermo 2019.

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 3B, Palumbo Editore, Palermo 2019.

G. Tornotti, *Lo dolce lume*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Quadro storico-culturale di riferimento.

Il Romanticismo europeo: tratti caratterizzanti. Genesi del movimento e origini del nome. La concezione della natura, il contrasto io-mondo, l'ansia di infinito e la *sehnsucht*, individualismo, ribellismo e titanismo dell'artista, il primato del sentimento e l'amore-passione, la rivalutazione della spiritualità e della religione, la concezione della storia, l'esaltazione del popolo e l'interesse per il Medioevo come origine delle identità nazionali.

Il Romanticismo italiano: caratteri peculiari del Romanticismo italiano, fra istanze illuministiche e nuovo immaginario romantico. Prevalenza della prospettiva civile e patriottica e della tendenza al realismo. La funzione di Madame de Staël e la battaglia fra "classici" e romantici. Il "Conciliatore". Il dibattito sulla lingua. Il ritardo del romanzo in Italia e il ruolo di Manzoni.

ALESSANDRO MANZONI

Profilo biografico. La svolta letteraria dopo la conversione: la concezione della storia e la riflessione sulla letteratura.

Gli scritti di poetica: la *Lettre à M. Chauvet* e il rapporto fra storia e invenzione; la lettera a Cesare d'Azeglio *Sul Romanticismo* (l'utile, il vero, l'interessante).

Le Odi civili: Marzo 1821. Lo sguardo dell'autore sulla storia: patriottismo, oppressori ed oppressi, giustizia e segni della presenza divina nella storia.

Le tragedie: la tragedia fra Sette e Ottocento e il rinnovamento del genere da parte di Manzoni (il superamento delle unità aristoteliche, il coro come "cantuccio dell'autore", l'adozione di un nuovo linguaggio). L'Adelchi: la malvagità del mondo e della storia, la modernità dei personaggi, la "provida sventura".

La Storia della colonna infame (in sintesi): i temi, il titolo, il genere, il rapporto con la tradizione del *pamphlet*; la ricerca del vero storico, il tema della giustizia e della responsabilità.

I promessi sposi: la composizione, il genere, la struttura, spazio e tempo, sistema dei personaggi, il punto di vista narrativo, la lingua, i temi principali: la critica alla violenza e all'ingiustizia del potere, gli umili, la visione pessimistica di natura e storia, la fiducia nella Provvidenza.

Testi:

Dalla *Lettre à M. Chauvet*: *Il rapporto fra poesia e storia*

Dalla *Lettera a Cesare d'Azeglio "Sul Romanticismo"*:

"L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo"

Dalle *Odi*: *Marzo 1821*

Dall'*Adelchi*: Coro dell'atto IV (*Sparse le trecce morbide*)

Da *I promessi sposi*: *Il sugo di tutta la storia* (dal cap. XXXVIII).

GIACOMO LEOPARDI

La vita; la formazione culturale; le opere. Il sistema filosofico leopardiano: la prima riflessione filosofica e il "sistema della natura e delle illusioni": l'infelicità dell'uomo come problema storico ("pessimismo storico"), la natura come benevola dispensatrice di illusioni e la civiltà umana, che ha smascherato l'arido vero; il primato degli antichi sui moderni. La crisi del "sistema della natura e delle illusioni". La svolta materialistica: sensismo, materialismo e meccanicismo nel pensiero leopardiano. La "teoria del piacere". La ridefinizione del concetto di natura e l'approdo al pessimismo "cosmico". La nuova visione ambivalente della civiltà (civiltà come coscienza e civiltà come inautenticità ed egoismo): il temporaneo approdo ad una saggezza distaccata e scettica. L'ultima fase del pensiero leopardiano: il ritorno all'impegno etico e civile, la socialità e la lotta titanica di tutti gli uomini contro la natura. La poetica: dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero. La poesia sentimentale (1817-23): immaginazione, la "poetica del vago e dell'indefinito" e il suo legame con la "teoria del piacere", l'infinito, la "rimembranza". Leopardi e il Romanticismo. La crisi della fiducia nella poesia (1823-1827); fusione di poesia e filosofia (1828-1837): la poesia-pensiero, la riflessione sul vero e la tensione etica.

Lo Zibaldone di pensieri, un diario del pensiero: caratteri generali.

I Canti: composizione, struttura, titolo. Le tre fasi della poesia leopardiana attraverso l'opera, con particolare riferimento ai seguenti nuclei: gli "idilli"; i canti "pisano-recanatesi" e la canzone libera; il "ciclo di Aspasia" e la poesia-pensiero della *Ginestra*. I *Canti* e la lirica moderna; metri, forme e stile.

Le Operette morali: l'elaborazione, il titolo, i modelli; unitarietà dei fini e varietà delle forme; i temi, il carattere satirico, l'ironia come strumento di smascheramento del vero e di ricerca di nuovi *mores*.

Testi:

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

La natura e la civiltà (1559-62: "Il mondo non è tutto fatto per l'uomo"; 4128: "Bisogna distinguere tra il fine della natura generale e quello della umana..."; 4175-7: "Non gli uomini solamente, ma il genere umano...")

La teoria del piacere (165-6: "Il sentimento della nullità di tutte le cose...");

Raccolta di brevi estratti dallo *Zibaldone* relativi alla poetica del vago e dell'indefinito e del ricordo fornita in fotocopia dalla docente (1982-1983: "Quello che ho detto altrove degli effetti della luce..."; 1789: "Le parole *lontano*, *antico* e simili sono poeticissime e piacevoli..."; 1804-1085: "Alla p. 1799. Le rimembranze che cagionano a bellezza..."; 1521-1522: "Il passato, a ricordarsene, è più bello del presente"; 4293: "Una voce o un suono lontano, o decrescente..."; 4418: "All'uomo sensibile e immaginoso, che viva..."; 4426: "Un oggetto qualunque, per esempio un luogo, un sito...").

Dai *Canti*: *L'Infinito*

Alla luna

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra, o il fiore del deserto

Dalle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO – L'ETÀ POSTUNITARIA

L'ETA' DEL POSITIVISMO – NATURALISMO E VERISMO

La seconda metà dell'Ottocento in Europa e l'età postunitaria in Italia: quadro storico-culturale (il trionfo della modernità, l'ideologia del progresso, l'irruzione delle masse nella scena politica e la paura della folla, la questione femminile; in Italia: arretratezza economica e “questione meridionale”).

Il Positivismo: filosofia ed estetica. La teoria evoluzionistica ed il darwinismo sociale; il determinismo, l'influenza del pensiero scientifico e filosofico sulla letteratura. La tendenza al realismo nel romanzo.

Il Naturalismo francese: le premesse filosofiche, l'influenza di H. Taine, i principi del romanzo naturalista.

Testo:

Émile Zola, da *Il romanzo sperimentale* (brano antologizzato nel libro di testo).

Il Verismo italiano: la nascita del Verismo, l'influenza di Zola, le peculiarità del Verismo rispetto al Naturalismo.

GIOVANNI VERGA

Profilo biografico. L'adesione al Verismo; la poetica e lo stile: Positivismo, materialismo e determinismo nella poetica di Verga; l'impersonalità, l'“eclissi dell'autore”, la “forma inerente al soggetto”, regressione del narratore, straniamento, narratore corale, coloritura locale del linguaggio e della sintassi, discorso indiretto libero. L'ideologia verghiana: pessimismo e conservatorismo. Le novelle: *Rosso Malpelo* e *Vita dei campi*. Il ciclo dei Vinti. I *Malavoglia*: il titolo; la trama, lingua, stile; il sistema dei personaggi; il gioco dei punti di vista e lo straniamento dei valori: la “religione della famiglia” e la sua crisi, l'opposizione modernità e tradizione; lotta per la vita e darwinismo sociale; la “morale dell'ostrica”; le tecniche narrative.

Testi:

Da *L'amante di Gramigna*: *Dedicatoria a Salvatore Farina*

Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*

La Lupa

Da *Novelle rusticane*: *La roba*

Da *I Malavoglia*: *La prefazione ai Malavoglia*

L'inizio dei Malavoglia

Alfio e Mena: un amore mai confessato

L'addio di 'Ntoni.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

La rottura filosofica di fine Ottocento e l'estetica del Decadentismo: la critica al Positivismo e all'idea del progresso, l'esaltazione delle forze irrazionali e la concezione soggettiva della realtà. La figura dell'artista: la perdita dell'"aureola". Il declassamento dell'artista e il conflitto intellettuale-società: l'artista *bohémien*, la contestazione della Scapigliatura e dei poeti maledetti.

Baudelaire e la poetica del Simbolismo: la concezione della natura e il ruolo dell'artista; il fascino della decadenza; la musicalità.

Il Decadentismo: rifiuto del razionalismo e della scienza, soggettivismo, scoperta dell'inconscio e simbolismo, estetismo, la figura del *dandy*, panismo, epifania.

Testi:

C. Baudelaire, da *Lo Spleen di Parigi*: *Perdita dell'aureola*
da *I fiori del male*: *Corrispondenze*
L'albatro.

GIOVANNI PASCOLI

Profilo biografico. La poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo-borghese. La funzione morale e sociale della poesia: consolazione e pacificazione delle tensioni sociali. Il simbolismo pascoliano: la valorizzazione del "particolare" simbolico come frammento che racchiude "l'effluvio poetico delle cose"; la concezione della natura come mistero, la ricerca di legami segreti fra le cose, la soggettivazione del reale. I grandi temi della poesia pascoliana: la morte, il nido, l'infanzia, la campagna, gli elementi naturali; cenni alla poesia civile. Le soluzioni formali: la sintassi; la ricchezza del lessico; la prevalenza di analogia, sinestesia, metafora. Gli aspetti fonici: l'onomatopea e il fonosimbolismo.

Myricae: il titolo, i temi, la poetica delle cose umili, il simbolismo impressionistico.

Testi:

Da *Il fanciullino* (brano antologizzato nel libro di testo)

Da *Myricae*: *Lavandare*
X agosto
L'assiuolo
Il tuono
Il lampo.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Profilo biografico. D'Annunzio, il primo divo dei mass-media. L'ideologia e la poetica: nazionalismo, individualismo e affermazione della soggettività, superomismo, estetismo, panismo. La poetica: l'esaltazione della parola; analogismo simbolistico e identificazione tra uomo e natura.

Il piacere: il rapporto con il Decadentismo europeo e con Huysmans; la "vita inimitabile" di Andrea Sperelli e la sovrapposizione di arte e vita; l'aridità e il fallimento dell'esteta.

Alcyone: l'esaltazione della bellezza e della soggettività; la celebrazione dell'estate e il panismo; la rivendicazione del privilegio dell'artista di fondersi con la natura e dividerne i segreti.

Testi:

Da *Il piacere* *Andrea Sperelli* (Libro primo, cap. II)
Da *Alcyone* *La pioggia nel pineto*.

IL PRIMO NOVECENTO

La cultura e l'immaginario: l'affacciarsi di una nuova concezione scientifica; la teoria della relatività, la psicanalisi e la crisi delle certezze. La fine della concezione unitaria e oggettiva dell'individuo e dell'universo. Spazio e tempo come categorie relative al soggetto nella letteratura e nelle arti. I nuovi temi della letteratura: il conflitto padre-figlio, l'esaltazione del nuovo, la guerra, l'alienazione e l'insensatezza dell'esistenza, l'inettitudine. La stagione delle avanguardie e il Futurismo (coordinate spazio-temporali; l'esaltazione della velocità e della macchina; Marinetti e le "parole in libertà"). Dissoluzione e rifondazione delle strutture narrative e del romanzo: strutture aperte del racconto, nuova visione del tempo e rifiuto della progressione cronologica; superamento della concezione ottocentesca nelle forme della narrazione e nella rappresentazione del personaggio.

LUIGI PIRANDELLO

Profilo biografico. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo. Il contrasto fra "forma" e "vita", "persona" e "maschera", "maschera" e "maschera nuda". La dissoluzione dell'io; la critica alle convenzioni sociali. L'estraneità alla vita. L'arte umoristica di Pirandello e la distinzione tra *avvertimento del contrario* e *sentimento del contrario*. I generi: novelle, romanzi umoristici, il teatro.

Il fu Mattia Pascal: la vicenda; la novità della struttura narrativa e dello stile: narrazione retrospettiva in prima persona e narratore inattendibile; il soliloquio. La novità del personaggio: Mattia Pascal antieroe e inetto; i temi principali: l'identità, il doppio, la famiglia, l'inettitudine, la modernità. Il relativismo e la "lanterninosofia".

Il teatro: l'autonomia dei personaggi; la fase del "grottesco": *Così è (se vi pare)*. Il metateatro e i *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Testi:

Da *L'umorismo*: *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata*
(parte II, cap. II)

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato...*

Da *Il fu Mattia Pascal*: *"Maledetto sia Copernico!"*
Lo strappo nel cielo di carta
La "lanterninosofia"

Da *Così è (se vi pare)*: *"Io sono colei che mi si crede"* (atto III, scene 7-9).

ITALO SVEVO

La vita e le opere (in sintesi). L'ambiente triestino e i rapporti con la psicanalisi.

La coscienza di Zeno come "opera aperta": la vicenda; l'impianto narrativo, i narratori inattendibili, l'ironia; l'inetto; l'opposizione salute/malattia e la psicanalisi come strumento di conoscenza. Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo.

Testi:

Da *La coscienza di Zeno*: *La Prefazione del dottor S.*
Lo schiaffo del padre
La vita è una malattia.

LA LIRICA ITALIANA NELL'ETÀ FRA LE DUE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere (in sintesi). La poetica: la parola come intuizione rivelatrice e illuminazione.

L'allegria: struttura e temi; l'esperienza della guerra. La rivoluzione formale: sperimentalismo metrico, frantumazione del verso e valorizzazione della parola; abolizione dei nessi sintattici e della punteggiatura; analogismo e centralità del soggetto.

Testi:

da *L'Allegria*:

Il porto sepolto

Veglia

Fratelli

Sono una creatura

San Martino del Carso

Mattina

Soldati.

EUGENIO MONTALE

Vita e opere: le cinque fasi della vita e dell'attività poetica (in sintesi).

Ossi di seppia: il titolo, i temi; la sfiducia nella parola poetica; la crisi del soggetto e la sua disarmonia con il mondo; *Ossi di seppia* come romanzo di formazione e l'opposizione mare-terra; la rappresentazione del paesaggio ligure e il motivo dell'aridità; il male di vivere; la possibilità del "miracolo"; le immagini e gli oggetti in funzione di emblema; lo stile: tra sperimentalismo e classicismo.

Testi:

Da *Ossi di seppia*:

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato.

LA NARRATIVA NOVECENTESCA DEL DOPOGUERRA IN ITALIA

PRIMO LEVI

La vita del chimico-scrittore. La produzione letteraria, con particolare riferimento alle opere "di testimonianza": *Se questo è un uomo*, *La tregua*, *I sommersi e i salvati*.

Se questo è un uomo: lettura integrale del romanzo, approfondito anche nell'ambito di Educazione Civica. La riflessione sul male e sulla violenza.

LA DIVINA COMMEDIA

Il *Paradiso*. Geografia del Paradiso dantesco: la struttura, la rilettura in chiave cristiana e provvidenziale della visione cosmologica aristotelico-tolemaica. La disposizione delle anime e la beatitudine. L'armonia, l'ordine dell'universo, la luce, la musica; il *trasumanar*; il tema dell'ineffabilità della visione e dell'insufficienza della memoria; l'impresa poetica di Dante e la missione del poeta. La visione politica: l'impero universale e la concezione provvidenziale della storia. Il tema dell'esilio.

Testi:

Lettura integrale dei Canti I e VI; Canto XVII: lettura dei versi 46-69 (la profezia dell'esilio) e 121-142 (il dilemma fra protezione e verità e la funzione etica ed esemplare della poesia); sintesi delle parti restanti del Canto.

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Attività di preparazione allo svolgimento delle tipologie di scrittura previste per la prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità).

Todi, 26/05/2023

L'insegnante

Manuela Battistini